Anno XXVIII. Martedì 14 Dicembre 1875 N. 289.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L'ARRETRATO DELLE CASSAZIONI

Una cosa che più si deplora nella nostra amministrazione della giustizia, è l'enorme arretrato di ricorsi che giaciono presso le Cassazioni; per cui il responso di queste corti supreme devesi per solito aspettare lungo tempo, pregiudicando gl' interessi delle parti o prolungando la prigionia preventiva.

Si ricorderanno gli alti lamenti mossi l' anno scorso alla Camera per codesti arretrati; e si fu da siffatti lamenti che nacque il progetto di una Sezione temporanea di Cassazione a Roma, onde dividere la somma del lavoro e sbrigarlo più presto.

Anche senza questo espediente è giusto però il riconoscere che in quest' ultimo scorcio di tempo, dopo le discussioni fattene alla Camera, gli arretrati grandemente scemarono; e la Corte di Napoli in ispecie fu operosissima.

La Commissione che riferì sul bilancio di grazia e giustizia dà in proposito delle cifre interessanti.

Preoccupata dal grave argomento essa ha voluto conoscere il vero, non solo in tutta la sua estensione, ma eziandio nei suoi particolari. Essa ha compilato due specchietti, dai quali risulta il preciso arretrato degli affari civili e penali nelle quattro Corti di cassazione fino a tutto lo scorso mese di ottobre. Ai due specchietti generali ne seguono altri due speciali per la Cassazione di Napoli, che è la sede maggiore degli arretrati.

Dal primo specchietto degli affari civili risulta che a tutto novembre 1874 erano pendenti . . 10,285
ricorsi civili: ne sopravvennero negli undici mesi (a tutto ottobre 75) 2,401

e s' ebbe il totale di . . 12,686

I ricorsi definiti a tutto lo scorso ottobre furono 1438, vale a dire 963 in meno dei sopravvenuti e perciò l' arretrato è salito da 10,285 a 11,248. Alla quale cifra bisogna aggiungere i 3999 ricorsi pendenti presso le Cassazioni di Napoli e Palermo, inoltrati prima del gennaio 1866, e si avrà l' intera cifra di 15,247 pendenti presso le quattro Cassazioni al 1 dello scorso mese di novembre. Tale arretrato appartiene:

per 159 a Firenze
1,824 a Palermo
3,847 a Torino
9,417 a Napoli

15,247

Al 1° dicembre 1874 la Cassazione di Firenze aveva 128 ricorsi pendenti, ora ne ha 31 in più. E così ne hanno in più, in rapporto dello scorso anno, Palermo 123, Torino 362 e Napoli 449.

La Cassazione di Napoli, nello scorso anno 1873-1874, decise, con sentenza, 266 ricorsi. Negli undici mesi del 1874-75 si eleva il numero a 422, vale a dire 156 in più, nonostante la mancanza di un mese per completare il corrispondente periodo.

Ed eccoci alla parte penale.

Dal secondo specchietto si vede che i ricorsi pendenti al 1° dicembre 1874 erano di . . . 23,388
ed i soppravenuti, nel corso di undici mesi, fino al 1° novembre 1875 di 16,755

pel totale di 40,143

Dei quali appartenevano:

A Firenze . . . 1,439
A Palermo . . . 1,561
A Torino . . . 4,805
A Napoli . . 32,338

Nel corso di undici mesi, dal 1° dicembre 1874 a tutto ottobre di questo anno, ne sono stati definiti:

A Palermo . . . 1,217
A Firenze . . . 1,258
A Torino . . . 2,339
Ed a Napoli . . 23,943

28,757

I quali sottratti dai 40,143 ne restano pendenti 11,386. E se si tien conto dei ricorsi definiti e che si stanno definendo presso la Cassazione di Napoli, se ne debbono sottrarre altri 3748, e così il totale dei ricorsi pendenti scende a 7638, dei quali 4647 a Napoli.

Confrontando le pendenze del 1873-1874 con quelle del 1874-1875 risulta che:

Firenze ne ha avuto in meno 55
Torino id. id. 391
Napoli id. id. 11,795;

e tenendo conto dei definiti nello scorso mese, 15,134: la sola Cassazione di Palermo ha aumentato la pendenza del 1373-1874 di altri 112 ricorsi.

La Cassazione di Napoli, innanzi di accingersi a sì grave cômpito, aveva fatto precedere un lavoro d' ispezione, di classificazione e d' ordine. E quel lavoro di cancelleria volle farlo rivedere e dirigere da magistrati del tribunale di Napoli, che chiamò, per l' organo del ministro, presso di sè.

Oggidì anche la Sezione temporanea di Roma (che sarà senza dubbio più definitiva e stabile delle altre) sta per entrare in esercizio; e con essa è a sperare che gli arretrati avranno una costante diminuzione; certo non più aumenti.

Un po' per volta si deve arrivare al punto che ogni affare non debba soffermarsi più di due o tre mesi in Cassazione; quando si fosse in corrente, un cotal lasso di tempo basterebbe a ogni più maturo giudizio.

APPENDICE

RESOCONTO *letto dall'Ing. Domenico Cav. Barbantini, Presidente della Società degli Ingegneri, nell' adunanza generale del* 12 *Dicembre* 1875.

SIGNORI

Invitati nel decorso Gennaio a generale Adunanza, vi ricordammo le favorevoli circostanze che diedero moto e vita alla Società nostra, sorta sotto gli splendidi auspicî del sapere e della pratica de' più distinti tra gli Ingegneri che onorano il nostro Paese. Additammo i passi già fatti nel breve giro di pochi mesi mercè la cooperazione vostra, e gli aiuti portati alla nostra istituzione. E fu allora che dato alle condizioni economico-idrauliche della nostra Provincia un rapido sguardo, vi riscontrammo un largo campo di studî in cui esercitarci, seguendo il cammino opportunamente tracciato dal nostro Statuto.

Da quell' epoca non rimaneva che progredire, ed oggi è dover nostro render conto di noi, indicandovi il preciso stato in cui lasciamo la Società, ora che deve procedere alla nomina della nuova Rappresentanza, rassegnando noi il nostro mandato, grati alla fiducia mostrataci nell' eleggerci a Vostri Rappresentanti.

E per primo, se ci è grato annunciarvi, che partecipata al Nestore della Scienza, il Chiarissimo Senatore comm. Elia Ingegnere Lombardini Senatore del Regno, la nomina a Socio Onorario, con gentilezza di modi pari al genio ed al sapere ci promette cooperazione ed aiuto, altrettanto ci attrista il far richiamo alla perdita d' uno de' più valenti ed energici nostri Colleghi l' Ingegnere Antonio Boniotti, che ci fu tolto nel fiore degli anni e nel momento in cui i distinti suoi meriti, come padre di famiglia, come integerrimo e stimabilissimo cittadino, come distinto professionista, stavano per aprirgli una brillante carriera.

La vostra Rappresentanza nel breve periodo dal Gennaio ad oggi, progredendo nell' intrapresa via di giovare all' istruzione dei Soci, col metterli al fatto dei più modetni trovati della Scienza in Italia e fuori, ha arricchito, per quanto i limitati nostri mezzi ce lo hanno concesso il nostro capitale scientifico, sia con ulteriori associazioni ai più reputati giornali, sia per accreditatissimi acquisti fatti di man in mano che l'occasione si è presentata, ed anche a limitatissimi prezzi, come potrete persuadervene, esaminando gli elenchi della nostra Biblioteca, arricchita in questo esercizio di oltre 250 volumi, non comprese le nuove associazioni, spendendo L. 932. 25.

Tale importante argomento ci riporta di nuovo a pregarvi che vogliate cooperare per quanto lo potete, ad impinguare questo indispensabile capital sociale rendendo grazie a quei pochi che vi hanno contribuito.

In riguardo agli studi tecnici, avendo nel ricordato resoconto del Gennaio p. p. fatta allusione ad una questione d' interesse privato, v' è già noto e provaste certamente la più viva compiacenza con noi, per averla vista trionfalmente risoluta a onore massimo di un nostro distinto socio, cui gli studî della Commissione nominata hanno poderosamente giovato col richiamo di fatti mostruosamente svisati, al loro vero aspetto.

La vostra Rappresentanza, che non poteva al pari di Voi disconoscere l' utilità ed il vantaggio della soluzione delle grandi questioni messe all' ordine del giorno, e cioè: lo studio e formazione d' un manuale per la stima dei fabbricati, e dei fondi rustici; un progetto generale di bonificazione di vastissimo territorio d' oltre cinquanta mila Ettari al di là del Panaro,

Se il contribuente italiano molto paga, abbia almeno dei servizi spediti, e i suoi interessi e la sua libertà individuale sieno tutelati con la maggior sollecitudine possibile; che allora il contribuente pagherà borbottando meno.

L'INCIDENTE CARINI

Molto strepito per nulla, ecco osserva giustamente il *Popolo Romano* il riepilogo di questo incidente.

Un elettore Piacentino, in un momento di ebbrezza elettorale, pubblicò nel *Progresso* di Piacenza una lettera attribuendola al Generale Carini, la quale venne raccolta con pietosa cura dagli organi dell'opposizione che avevano sperato di cullare un grande scandalo.

Oggi quella lettera, evidentemente apocrifa, viene smentita dallo stesso Generale Carini.

Noi, per vero dire, dobbiamo rallegrarci di esserci astenuti dal prendere sul serio quella fiera risposta, la quale non ci pareva per nulla in armonia col temperamento del Generale Carini.

Noi conosciamo il Generale per uno spirito fine — indipendente — capace di una opposizione all'acqua di rosa — ma assolutamente alieno dall'assumere le forme spartane che gli furono prestate.

Bisogna però compatire i politici novellini che non conoscono ancora bene gli uomini, nemmanco quelli che credono del loro partito, e che impazienti e bramosi di farsi leggere, abboccano con facilità la prima esca che loro si presenta.

Notizie Italiane

FIRENZE — Intorno alla verifica di cassa delle Ferrovie Romane, la *Nazione* reca che fino a sabato sera mancava la somma approssimativa di L. 286,619 60. La mancanza risultata fino a questo punto in cui era giunta la verifica sembrerebbe esistere solamente nella cassa d'esercizio nella quale per altro fu trovato intatto con scrupolosa esattezza tutto l'oro e l'argento.

La disparizione dell'aiuto Cassiere signor Bichi sembrerebbe motivata da un panico che lo avrebbe colto per la possibilità di sottostare egli pure ad una verifica come si era fatto per la cassa di Roma e di Napoli, nel qual caso forse egli credette che non avrebbe saputo o potuto dare, nell'assenza del Cassiere, gravemente ammalato, tutti gli schiarimenti opportuni intorno alla situazione di Cassa.

MILANO — L'Ufficio di istruzione presso il Tribunale Correzionale ha disposto perchè il Mazzucchi sia sottoposto a rigorosa osservazione dai medici. Egli nei suoi interrogatori assicurò di non sapere d'aver ucciso un uomo, e sostiene che il Governo gli aveva teso un agguato per farlo uccidere.

GENOVA — Il *Caffaro* è in grado di annunciare che le trattative condotte dal duca di Galliera col Ministero per far condonare al Municipio di Genova il resto della somma ancora dovuta per il prezzo della Darsena e Cantiere della Foce, ebbero un soddisfacente risultato.

Il Governo rinuncierà al suo credito, colla sola condizione che il Municipio accordi parte della Darsena per l'impianto della Dogana, obbligo che già aveva a suo carico in dipendenza dell'ultima convenzione, e si obblighi a far le spese di adattamento sino a concorrenza d'un milione.

È il *Movimento* aggiunge:

Il duca di Galliera è in perfetto accordo col Ministero riguardo al porto di Genova.

Il Municipio di Genova sarà consultato sulla scelta del progetto; sarà riservata al Ministero e al duca di Galliera la scelta definitiva. Nel caso che il Municipio, il Ministero e il Duca non potessero accordarsi sulla scelta del progetto, sarà consultato un ingegnere inglese. Il Municipio, dietro alcune condizioni, sarà esonerato dagli ulteriori pagamenti dovuti al Governo per l'acquisto della Darsena.

Il Duca resterà a Roma fino alla definitiva conclusione della cosa.

GENOVA — Scrivono da Genova che ebbe termine alla Corte d'Assise di quella città il processo per associazione dei malfattori. Furono quasi tutti condannati chi a cinque, chi a quattro chi a tre anni di reclusione.

Notizie Estere

FRANCIA — Rileviamo dagli odierni giornali francesi che regna a Versailles nel Centro Destro una estrema irritazione pel trionfo delle candidature di Sinistra e di Centro Sinistro. La politica del signor Buffet, vice-presidente del Consiglio, ha ricevuto un colpo mortale, e siccome è lui che dovrebbe fare le elezioni generali, regna fra i conservatori un'agitazione che rasenta il panico.

AUSTRIA-UNGHERIA — Si annunzia da Praga la partenza di altre truppe austriache per la Dalmazia, affine di alleggerire il servizio e di rendere più spesso possibile lo scambio di truppe che occupano la frontiera ed i forti.

RUSSIA — Telegrafano da Berlino al *Times* 9:

« Il *Golos* di Pietroburgo, in un articolo pieno di cortesie per l'Inghilterra, propone che tutta l'Europa imiti in Turchia, l'esempio dato dalla Gran Brettagna in Egitto, e che la Porta venga posta sotto la tutela e la direzione delle potenze.

« Quest'articolo è notevolissimo, come quello che è il più importante che sia comparso nei giornali di Pietroburgo sulla convenzione Anglo-Egiziana. Non è tuttavia probabile un azione immediata nel senso indicato in quest'articolo. »

SPAGNA — Una lettera dell'*Iberia* racconta così atti di ferocia commessi dai Carlisti:

« Al povero Vittoriano Sanchez fecero fare una morte, di cui non c'è esempio se non in quella di Gesù Cristo. Dai monti di Undués lo trasportarono a Tiermas; ma giunto ad un molino, vedendolo mezzo morto, i Carlisti gli gridavano: « Sei stanco Vittoriano? Vuoi riposare? » e queste domande fatte in tono di scherno, erano accompagnate da colpi di baionetta.

« Quando partirono da Tiermas lo vestirono con una cotta bianca e una croce nera in mano, e lungo la strada fino a Beguezar gli cantarono le preci dei morti, accompagnandole di qualche puntura di baionetta; nel giorno seguente, alle sette del mattino, lo fucilarono.

« Questi fatti avvengono nei nostri paesi e oramai siamo risoluti d'abbandonare persino le case se le truppe ci lasciano soli. »

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 10 Dicembre nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto il quale approva la riduzione del capitale della Banca di Vercelli dai 7 ai 3 milioni di lire e ne approva il nuovo statuto.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra, nel personale giudiziario ed in quello dipendente dal ministero di pubblica istruzione.

— E quella dell'11 portava:

R. decreto, con cui è approvata la tabella portante la descrizione della divisa degli ufficiali, sotto-ufficiali e guardie doganali di terra.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra, e nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Nella seduta odierna il sig. R. Delegato leggerà al Consiglio la sua relazione.

Il Consiglio delibererà poi, come ieri annunciammo, se il Dazio Consumo debba condursi in economia o darsi in appalto.

Dazio Consumo. — Nella gara definitiva, che ha avuto luogo ieri per la compartecipazione del Comune agli utili del Dazio oltre il canone annuo di Lire 860,000, è rimasto deliberatario il cav. Lolli al saggio di Lire 70: 10 a favore del Comune per ogni 100 Lire di utili.

Da questa condizione di cose il còmpito del nuovo Consiglio comunale è singolarmente favorito; e tutti quelli che vogliono fortemente l'interesse pubblico, possono a ragione sperare che il Consiglio ratifichi questo contratto d'appalto che si presenta sotto ogni rapporto preferibile ai rischi ed ai danni dell'amministrazione in economia. Per quanto un'aritmetica sbagliata (e lo dimostreremo coi fatti) si arrovelli per raffigurare l'appalto come un terribile fantasma, non esitiamo a dichiararci contrari al sistema dell'economia, avuto riguardo agli eccezionali caratteri di questo appalto.

Nè si creda che la gara animatissima di dieci concorrenti a tale asta, sia indizio di forte conflitto d'interessi e di lauti guadagni sperati. All'infuori del cav. Lolli, impegnato a rinnovare un contratto per il quale ha già da cinque anni, con grave dispendio, stabilita una importante amministrazione, gli altri concorrenti ebbero, a nostro avviso, per la massima parte, il solito movente di un tentativo di lucro, confidando di poter trafficare colle loro trepide offerte sulle condizioni speciali e sugli interessi dell'attuale appaltatore.

Accademia Ariostea. — L'Assemblea dei Socj Contribuenti, adunatasi l'8 corr., ha deliberato di rinviare ad altra tornata l'elezione del *Presidente* del Consiglio Direttivo; e ciò per dar campo a maggior numero di Socj di prender parte ad una votazione, che sì davvicino riguarda il benessere dell'Istituto.

Codesta nuova Adunanza Generale, in cui non si tratterà che l'unico oggetto suaccennato, rimane fissata per Martedì 14 corr. ore 7 1/2 pomerid. nella Sala Accademica; la quale fino dalle 6 pom. verrà aperta a comodo di quei Signori Soci che volessero ivi convenire per concertarsi fra loro, e stabilir possibilmente un'unica candidatura, ad oggetto d'impedire dispersione di voti.

Per comodo poi di quegli altri Signori Socj, che per avventura fossero impediti d'intervenire nell'ora prestabilita, l'urna delle schede per la votazione rimarrà aperta fino alle ore 9 di detta sera, colla continua assistenza dei Signori che saranno stati eletti dall'Assemblea a comporre la Commissione di scrutinio.

---

il completo assetto degli scoli di vaste estensioni al di quà, tutto questo combinato cogli studî se possa o no utilizzarsi l'irrigazione tra noi, sù i prefati argomenti la vostra Rappresentanza ha portato la più seria attenzione. Il primo di essi fu affidato ad una Commissione che sta occupandosene alacremente; il secondo fu da me svolto alla meglio e corredato di mappe, profili e tutt'altro che mi fu possibile raccogliere nella mia limitata sfera di mezzi e di capacità, e fu già sottoposto all'esame d'altra Commissione in cui figurano i più addentrati nella pratica conoscenza della forma, giacitura e costituzione idraulica della Provincia, gli egregi nostri Colleghi Ing. Capo cav. Natalini, Ingegner Mercenati e prof. Piccoli.

E non solo, ma nuovo campo ai nostri studî già si apre nel progetto della linea ferroviaria per Lugo, nel tutt'ora indeterminato gravissimo tema di provvedere la Provincia di acque per bisogni dell'agricoltura o dal Panaro o dal Po o per qualsivoglia altro mezzo oltre quello da me studiato; nell'esame della proposta Merighi che richiama il combattuto progetto Zatti e che col suo libero sottopassaggio al Primaro porterebbe nientemeno che una massa infinita d'acque bolognesi in casa nostra; e così di altri.

Nemmeno dimenticammo la proposta del riconoscimento legale della nostra Società, avendo fatto caldi uffici coll'Egregio sig. dott. Giovanni Gattelli che, quale Deputato al Parlamento, potrà molto giovarci anche in ciò. Ci è anzi grato attestargli oggi pubblicamente la nostra riconoscenza, avendoci procurato importanti documenti governativi, di cui difettavamo, e mostrandosi in ogni incontro gentilmente disposto e pronto a favorirci.

Siccome poi favorevolmente accogli este la mia proposta d'istruzione elementare teorico-pratica d'arti e mestieri, da impartirsi particolarmente agli allievi dei diversi stabilimenti, non escluso chi voglia profittare, ci è grato avvertirvi che le relative pratiche coll'Ecc.mo Sig. Cav. Avv. Cesare Monti per la Pia Casa di Ricovero, furono favorevolmente accolte, e che per le intelligenze già prese colla Società Savonarola, la quale solennemente inaugurò pochi dì fa la Lega per l'istruzione popolare, i nostri Soci vi si sono già animosamente aggregati, coadiuvandola nelle pubbliche lezioni impartite alla Sala della benemerita Società degli Operai.

Onorato da voi, a rappresentarvi nel Congresso degli Architetti ed Ingegneri Italiani tenuto in Firenze nel p. p. Settembre, cui fummo graziosamente invitati, svolti in esso importantissimi temi d'idrologia fluviale e marittima, nella discussione grave ed animata della condizione infelice de' nostri porti a canale sull'Adriatico, mi unii con calore all'ordine del giorno, con cui invocavasi dal Governo l'applicazione dei discussi temperamenti, e più particolarmente allusi a quello del Mareometro autografico a Goro, Magnavacca e Volano, riconosciuto ovunque della massima necessità. — Ammesso poi favorevolmente l'importanza della statistica delle acque, prese a considerazione, nella più vasta estensione del termine, ed approvato l'ordine del giorno che nei Catasti per la perequazione delle imposte sui terreni sia preferibile la base della rendita netta, fu accolta favorevolmente l'applicazione da me fatta alla nostra Provincia degli analoghi studi che offerì in nome della Società.

Depositai già nel nostro Archivio molte importante memorie d'illustri intervenuti, distribuite ai membri del Congresso, tra le quali piacemi ricordare la proposta di Legge per l'istituzione dei Collegi d'Architetti ed Ingegneri e loro Rappresentanze discussa ed approvata dall'associazione degli Architetti ed Ingegneri di Napoli.

Privi noi di legali rappresentanze che si prendano cura del nostro materiale e

Lega per l' istruzione popolare. — Questa sera, alle ore 7 il prof. *C. Vignocchi* darà pubblica lezione di Disegno.

Simulazione di delitti. — Il ministro dello interno ha indirizzato ai prefetti del regno, una circolare raccomandando a tutte le autorità politiche di intentare dei processi per simulazione di delitti, allorchè la simulazione è sufficientemente constatata.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

11 Decembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 — Tot 3.
NATI-MORTI — N. 0.
PUBBLICAZ. DI MATRIMONIO — Zanella Giovanni di Pietro con Vecchi Luigia di Sante — Lazzari Domenico di Vincenzo con Mazzanti Anzia fu Giacomo — Zuffi Alessandro fu Giuseppe con Priuli Malvina di Benedetto — Testa Cesare fu avv. Giovanni con Massari Rita di Gaetano — Pagliarini Stefano fu Patrizio con Ardizzoni Carmelina fu Angelo — Veronesi Paolo fu Antonio con Bonazzi Angela di Antonio — Accorsi Giacomo fu Eugenio con Pagliarini Elisa di Saturno — Balboni Agostino di Mariano con Bindini Palma fu Olivo — Martelli Antonio fu Girolamo con Tendi Agata esposta — Rocchi Luigi di Gaetano con Favretti Teresa di Luigi — Baroni Tancredi di Giuseppe con Poli Teresa di Vincenzo — Guernieri Giovanni di Gregorio con Rizzati Carolina di Sante — Ghetti Carlo fu Francesco con Albieri Albina esposta — Tieghi Antonio fu Pietro con Ganzerla Leopolda di Francesco Napoleone.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Bighi Francesco di Crespino, di anni 65, calzolaio, coniugato (apoplessia cerebrale) — Tassinari Giovanni di Ferrara, di anni 52, domestico, celibe (flemone profondo all' arto superiore sinistro) — Zanella Filomena di Ferrara, di anni 40, giornaliera, vedova di Franzoni Giovanni (tifo adinamico) — Collevati Maria di Ferrara, di anni 24, moglie di Bonazzi Luigi (anemia consuntiva ad emoraggia puerperale per placenta previa).

Minori agli anni sette. N. 3.

12 Decembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Pareschi Giuseppe di Borgo S. Giorgio, di anni 20, cordajo, celibe, con Bastianelli Maria di Borgo S. Giorgio, di anni 19, lavandaja, nubile — Longhini Domenico di Santa Maria Codifiume, di anni 40, cocchiere, celibe, con Pasti Giuseppina di Ferrara, di anni 45, vedova — Poletti Pietro di Borgo di S. Luca, di anni 24, casciaro, celibe, con Modonesi Orsola di Borgo San Luca, di anni 23, giornaliera, nubile — Amà Giovanni di Viconovo, di anni 28, giornaliero, celibe, con Malagù Teresa di Borgo S. Luca, di anni 23, giornaliera, nubile — Guzzinati Pietro di Borgo San Luca, di anni 26, birocciante, celibe, con Perdonati Carlotta di Borgo San Luca, di anni 18, lavandaja, nubile — Perdonati Domenico di Borgo San Luca, di anni 22, pastarolo, celibe, con Zucchini Adele di Borgo San Luca, di anni 24, lavandaja, nubile.
MORTI — Tebaldi Antonio di Ferrara, di anni 87, ricoverato, vedovo (ateromasia diffusa) — Zamboni Palma di Mirabello, di anni 75, vedova di Bianchi Giuseppe (catarro intestinale cronico).

Minori agli anni sette N. 3.

13 Decembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Selegari Angelica di Ferrara, di anni 53, moglie di Titoni Luigi (carcinoma all' utero) — Stuani Adele di Ferrara, di anni 22, moglie di Cassini Ettore (non si conosce la causa della morte, essendo avvenuta fuori del Comune).

Minori agli anni sette N. 1.

COMUNE DI COPPARO (FERRARA)
Avviso di Concorso

A tutto il 20 Decembre corrente è aperto il concorso all' Impiego di Medico-Chirurgo Comprimario di Copparo e Gradizza.

Lo stipendio è fissato a L. 1800 annue con l' obbligo del cavallo, e per la sola presenza e cura gratuita dei poveri.

Inviare all' Ufficio Comunale la domanda in carta da bollo in un ai consueti documenti.

Copparo 1 Decembre 1875.

Il Sindaco
GAETANO Cav. SPISANI

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 13. — *Costantinopoli* (senza data) ricevuto il 12. — La Porta smentisce ufficialmente le voci corse che il cupone di gennaio non sarebbe stato pagato.

Il tesoro fa versamenti alla Banca ottomana pel pagamento dei cuponi di gennaio; secondo le disposizioni e le misure finanziarie decretate nel mese di ottobre, il pagamento alla scadenza di questi cuponi è quindi assicurato fin d' ora.

Parigi 13. — La Rochette, legittimista che organizzò l' alleanza con le Sinistre, pubblicò una lettera in termini assai vivaci contro il centro destro. Dichiara che preferisce i repubblicani, i quali sono aperti nemici, che il centro destro il quale è nemico nascosto, i cui capi impedirono la restaurazione della leggittima monarchia, e fecero essi stessi alleanza con le sinistre per fondare la repubblica.

La Rochette dichiara di avere fatto alleanza con le Sinistre per impedire che i capi del centro destro entrino in Senato, ed essere così in posizione di realizzare le loro speranze.

Si ha da Versailles che oggi vi saranno nuove trattative tendenti a produrre un accordo fra i due centri.

S' ignora se vi riusciranno. Le Sinistre sperano domani di avere nuovi successi.

Le voci corse di crisi ministeriale sono formalmente smentite.

Vienna 13. — Rendita austriaca 3 55 — in carta 69 30 — Cambio su Londra 113 50 — Napoleoni 9 12

Berlino 13. — Rendita italiana — — — Credito Mobiliare 360 50

Londra 11. — Consolid. inglese 94 — a 94 1|8 — Rendita italiana 72 — a — —

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	11	13
Rendita italiana . .	76 50 n	76 50 n
Oro.	21 75 c	21 75 c
Londra (3 mesi) . .	27 14 »	27 14 »
Francia (a vista) . .	108 85 »	108 85 »
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regìa Tabacchi	818 — n	822 — n
Azioni Banca Nazionale	1967 — fm	1970 — »
Azioni Meridionali. .	304 25 »	309 — fm
Obbligazioni » . .	— —	— —
Banca Toscana. . .	1036 — »	1045 — n
Credito mobiliare. .	638 — n	643 — »

Firenze 13 decembre
Rendita ital. (prezzi fatti) 78 77 1|2 fine mese.

BORSE ESTERE

PARIGI	11	13
Rendita francese 3 0|0	66 27	66 40
» » 5 0|0	102 90	103 95
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0|0	72 30	72 40
Ferrovie Lombarde .	235 —	238 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	215 —	215 —
» Romane . .	64 —	65 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	221 —	221 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 12	25 13
» sull' Italia .	8 1|8	8 1|8
Consolidati inglesi .	94 1|8	94 1|16

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

IL PREMIO
di una Falciatrice Sprague americana

del valore di It. L. 650 sarà estratto a sorte fra gli associati all' *Italia Agricola* per l' anno 1876. Richiamiamo in proposito l' attenzione dei nostri lettori sulle condizioni d' abbonamento, esposte in quarta pagina del giornale; mentre crediamo rendere un servizio al progresso dell' agricoltura, raccomandando al pubblico quel periodico che da otto anni nulla tralascia, per conciliarsene e meritarsene il favore.

AVVISI

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE
DI BOLOGNA

AVVISO D' ASTA

Si notifica al pubblico che nel giorno 27 di Dicembre 1875 alle ore 2 pomeridiane si procederà in Ferrara avanti il Direttore del Genio Militare nell' ufficio dell' arma situato nel fabbricato S. Benedetto all' appalto seguente:

Lavori di ordinaria manutenzione dei fabbricati militari, e delle opere di fortificazione nella piazza di Ferrara durante il triennio 1876, 77 e 78 per una somma annuale non depurata da ribasso di lire 4000.

La tariffa e le condizioni di appalto sì generali che particolari sono visibili negli uffici del Genio in Bologna ed in Ferrara dalle ore 8 alle 11 antimeridiane di ciascun giorno.

L' incanto avrà luogo a partiti segreti

---

morale progresso, sembratomi questo essere un argomento della massima importanza, venne esaminato e studiato dal Consiglio di Presidenza, e portate alcune modificazioni al relativo schema, vi viene oggi sottoposto perchè vogliate approvarlo. — Sarà poi cura della Rappresentanza che succederà, d' intendersela cogli altri Corpi morali d' Ingegneri costituiti in Italia, e più particolarmente colla Associazione degli Ingegneri ed Architetti di Napoli, onde ottenere dai Poteri costituiti dello Stato l' approvazione del prefato schema, lo che varrà anche a metterci e tenerci in continue ed efficaci relazioni fra i diversi Collegî, onde sempre più e costantemente concorrere ai progressi della scienza, specialmente nelle pratiche applicazioni.

In fine, dopo i recenti progressi fatti nella utilissima istituzione del Club Alpino, determinerete, se debba essere anche da noi incoraggiata e sorretta, inoltrata come è nel cammino gloriosamente tracciato e battuto dal non mai abbastanza lodato celebre dominatore d' ogni ostacolo Comm. Quintino Sella.

Fatta lettura dal Socio Cassiere, del resoconto finanziario, che potrete esaminare per poi apporvi la vostra sanzione, il nostro còmpito è esaurito. Prima di procedere alla nomina della nuova Rappresentanza Sociale, crediamo opportuno di ricordarvi l' Art. 18, del nostro Statuto così concepito: — « *I membri del Consiglio d' amministrazione sono nominati a maggioranza relativa di voti ed a scrutinio segreto dalla Società in Adunanza Generale. Durano in carica un anno ed eccetto, il Presidente, possono essere rieletti.* »

Ringraziando i nostri Onorevoli Colleghi dell' appoggio morale dato a questa nascente utilissima istituzione, facciamo fervidi voti, affinchè vieppiù prosperi e grandeggi a decoro del paese, ed a vantaggio generale.

Resoconto Finanziario dall' impianto della società a tutt' oggi

ATTIVO.

Per tassa d' ammissioni ed esazioni mensili	L. 1766 —
Anticipate dal socio Ingegnere Bruto Leati	» 60 —
	L. 1826 00

PASSIVO.

Stampe, spese postali, di cancelleria, prestazioni, spese d' esazioni ed altre . . .	L. 573 93
Libri e giornali	» 932 25
Mobilio ed oggetti diversi .	» 88 —
Contanti in Cassa	» 231 82
	L. 1826. 00

Patrimonio sociale

Libri e giornali acquistati	L. 1027 25
Libri ed opuscoli ricevuti in dono .	» 122 —
Mobilio ed oggetti diversi	» 98 —
	L. 1247 25
Da detrarsi per conti correnti . .	» 120 —
Patrimonio netto	L. 1127 25

Ferrara 12 Dicembre 1875.

IL PRESIDENTE
Ing. DOMENICO BARBANTINI.

mediante offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario da Lire 1, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che avrà maggiormente migliorato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata del Ministero e depositata [illegible], la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all' appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la suddetta Direzione, ovvero nelle Casse dei Depositi e Prestiti o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di Lire 1200 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, ed essere muniti di un certificato d' idoneità rilasciato da persona dell' arte e confermato dal Direttore del Genio Militare locale, di data non anteriore a sei mesi e di un attestato di moralità rilasciato in tempo prossimo all' incanto dall' Autorità politica o municipale del luogo in cui è domiciliato l' aspirante.

I depositi per concorrere all' asta, che verranno fatti nel giorno dell' incanto nell' ufficio del Genio in Ferrara si riceveranno dalle ore 12 meridiane alle 2 pomeridiane; trascorso tal termine non sarà più accettato alcun deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all' impresa di presentare i loro partiti a tutti gli uffici dell' Arma; di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente all' ufficio del Genio Militare in Ferrara prima dell' apertura dell' incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito e presentati i certificati d' idoneità e moralità sovra prescritti.

Il tempo utile per presentare l' offerta di ribasso non inferiore al ventesimo (fatali) scade a mezzodì del giorno 2 del mese di Gennaio 1876.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano *Firmati, Suggellati, e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira*, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d' asta, di bollo, di registro, di emolumento, di copie e simili sono a carico del deliberatario.

Bologna addì 10 Dicembre 1875.

Per la Direzione
Il Segretario
BONELLI LORENZO

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(1.ª Inserzione)

Si fa noto che innanzi l' intestato Tribunale all' udienza delli 7 Gennaio 1876 alle ore dieci antimeridiane si procederà all' incanto della Casa posta in Ferrara Via Armari e Colombara ai Civici Numeri 773 e 804, 2 e 12 di nuova anagrafe distinta in Mappa col N. 2551, confinante ad est cogli eredi del fu Ippolito Andreasi, ad ovest colla Via Colombara, a sud colla Via Armari, e a nord colle ragioni Bozzoli Luigi, da aprirsi sul prezzo di L. 3500 che rappresenta quello di prima delibera coll' aumento del sesto fatto dal sottoscritto, ed alle condizioni che le offerte non siano minori di L. 15; che gli offerenti depositino il decimo in L. 350 e le spese approssimative in L. 400; che il deliberatario sostenga le spese della Sentenza di vendita ed anticipi le altre del giudizio e meglio come al Bando 1° corrente del signor Cancelliere a cui ecc.

Agostino Borgatti Proc.

AD ISTANZA

del sig. Angelo Dal-Buono, quale Curatore speciale dei minorenni Gustavo-Ercole e Vittorio-Emanuele Agnoletti del vivo dott. Rino, Eredi proprietarii Testamentarii del fu Giuseppe Agnoletti

SI FA NOTO

Che nel giorno 17 corrente Decembre, e precisamente nella Casa posta in Ferrara Via Romei N. 5 bleu, si procederà dal sottoscritto Notaio all' apertura dell' Inventario delle sostanze relitte dal defunto summinato.

Ferrara 13 Decembre 1875.

Dott. *Antonio Giuseppe Finotti* Notaio

Inserzioni a pagamento